

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Per cambiare

WALTER VELTRONI

Con il nuovo corso siamo tornati in questi mesi a parlare alla società italiana. Il nuovo corso l'abbiamo costruito nelle battaglie sociali ecologiche, nella difesa dei diritti nel rilancio della questione morale...

La formazione politica alla quale pensiamo non è un nuovo soggetto del vecchio gioco politico. È una idea che muove nella direzione del rinnovamento del rapporto tra i partiti e i cittadini...

anche tra i dirigenti socialisti emerge la coscienza della fase di movimento che la proposta di una nuova formazione politica introduce nella sinistra...

Sandro Pertini ha invitato i socialisti a compiere, dopo la proposta del Pci, scelte coraggiose. C'è da augurarsi che questo invito venga ascoltato...

Altrimenti prevarrà la logica dell'immobilismo. Ora è troppo forte il contrasto tra una sfida che punta al rinnovamento della politica e delle regole del gioco e lo spirito con il quale, ad esempio, Pertini, nel Consiglio nazionale della Dc, si è arrovato nella difesa conservatrice delle attuali leggi elettorali...

Questo discuteremo nel Comitato centrale e nel partito. Io non giudico affatto un dato «emotivo» l'emergere di critiche e di dubbi. In essi sono racchiusi interrogativi politici con i quali occorre saper dialogare in primo luogo riaffermando la natura reale della proposta...

La proposta di Occhetto
L'esigenza di pensare una sinistra italiana a partire dai nuovi orizzonti aperti dalla nuova primavera dei popoli

Il nuovo partito per l'ecologia della politica

MAURO CERUTI

La sua portata quella rivoluzione che nel volgere di pochi mesi, di poche settimane degli effetti che produce? Il senso di questa rivoluzione non ci insegna forse che dobbiamo riappare ad apprendere a vedere il mondo e le cose da altri punti di vista?

Da Mosca a Berlino una straordinaria rivoluzione

Un fatto straordinario non una rivoluzione che in un tempo accelerato e imprevedibile attraversa l'Europa da Mosca a Berlino si è realizzata in un modo assolutamente pacifico, non violento, anti ideologico...

Negli ultimi 40 anni questa ribellione non ha prodotto soltanto i tentativi di accordo e di cooperazione sempre più stretta condotti dai governi ma anche la nascita e lo sviluppo irreversibile di un pensiero europeista...

Ma perché allora tanta esitazione tanto bisogno di certezze passate, nel momento in cui il futuro si riapre? Perché tante affermazioni di preoccupazione? Confesso di essere stato più preoccupato prima che il Muro crollasse...

Percepiano davvero in tutto il mondo che il Muro crollasse, quando Honecker si augurava che durasse altri cent anni e anche quando il giorno prima del crollo molti osservatori dicevano «Straordinario quello che succede, ma il Muro non si potrà toccare»...

gioco ha precipitato tutta quanta la nostra civiltà in quell'abisso che nessuno a parole aveva voluto e che quindi tutti veramente avevano voluto. Finito ad oggi da questo abisso noi europei non ci eravamo mai risolti davvero, anzi ci aggravamo spersi in quella «coazione a ripetere» provocata dalla logica del nostro gioco...

In seguito a ciò che accade, il mondo non è più lo stesso. Pur sorpreso chi si propone come statista si sforza di dare un «nuovo inizio» alla propria politica. Crediamo davvero che un'Italia ossessionata dalla politica di piccolo cabotaggio e dalla spartizione delle cariche pubbliche, ma anche dal provinciale rimpianto di occasioni (reali, ma spesso presunte) perdute dalla sinistra...

È in gioco la discussione sul senso stesso della forma-partito

Le proposte di Achille Occhetto prendono davvero sul serio il fatto che è ineludibile pensare nei termini di un nuovo inizio l'ossessione di vincere, di controllare da un solo punto di vista i multiformi ed eterogenei processi che si sviluppano in una società complessa...

Ma perché allora tanta esitazione tanto bisogno di certezze passate, nel momento in cui il futuro si riapre? Perché tante affermazioni di preoccupazione? Confesso di essere stato più preoccupato prima che il Muro crollasse...

un nuovo processo

Se pensiamo alla complessità delle dimensioni implicite dal nuovo gioco, riduttivo ci pare leggere il processo con gli occhiali monodimensionali della nuncia o meno al termine «comunista»...

L'accento si sposta dal problema del potere al problema del governo, dall'idea che la politica sia l'edificazione di una forma compiuta di società...

Il nuovo partito potrà dare battaglia a tutto campo, essere più cattivo, rompere gli agghiacci, metterla giù dura, alzare finalmente il tiro...

Per chi come me e come altri ci siamo da qualche anno abituati a riconoscere dentro il modulo democristiano la statura politica di quanto scrivi il primo impatto con questo taglio rimbaltato doloroso e bello che dal al ipotesi del nuovo partito è d'atteso ed emozionale...

FRANCESCO MASELLI

Caro Serra, hai torto tenteranno di escluderci sempre. E comunque

Caro Serra, personalmente ti conosco da tempo ma ricordo che la prima volta che ti vidi, una decina d'anni fa, a un convegno del Pdup, successivamente a un convegno del Pdup...

In che senso mi chiedi? Nel senso esatto del tipo di approccio e di argomenti con cui giovedì scorso hai spiegato il tuo sì al cambiamento del nome e del partito...

Ecco, propono il cuore del tuo ragionamento, e ben guardare, questa volta non convince. Mandando ad altri momenti altri interventi, mi propongo, intanto intervenire criticamente su questo punto del tuo discorso ben sapendo quanto il tuo carattere, venendo da te, può toccare nei compagni del comunisti corde straordinariamente sensibili...

P.S. Nelle ultime righe prima del tuo postscriptum dedicato a Giuliano Ferrara, ti riferisci insistentemente al fatto di una serranda che sia o non sia lasciata scendere o tenere aperta a seconda che abbiano deciso se questa è una fine oppure un inizio...

l'Unità
Massimo D'Alema, direttore
Renzo Foa, condirettore
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Piero Sansonetti, redattore capo centrale
Editrice spa l'Unità
Armando Sarti presidente
Esecutivo Diego Bassini Alessandro Carr
Massimo D'Alema Enrico Lepri
Armando Sarti Marcello Stefanini Pietro Verzeletti
Giorgio Ribolini direttore generale
Direzione redazione amministrazione 00185 Roma via del Taurini 19 telefono passante 06/40490 telex 613461 fax 06/445396...

BOBO
SERGIO STAINO
"È VERO CHE AVETE ELETTO OCCHETTO SEGRETARIO"
"MA NON MI SEMBRA UN ERRORE COSÌ GRAVE DA COSTRINGERVI A CAMBIARE NOME"
Illustration of a cartoon conversation between two characters.